

GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO

■ riflessioni di don Giorgio

Le immagini hanno una forza simbolica incredibile.

Non serve spiegarle: ti si imprimono nella mente e nel cuore e di là ti guidano, magari ti contestano, diventano criteri di scelta.

“Giustizia e pace si baceranno!”, un’immagine esaltante come esaltante è il bacio appassionato di due innamorati, segno di un amore che lega per tutta la vita e fa assaporare il gusto dell’eternità.

Si è rinnovata dentro di me questa immagine quando ho saputo che il 1° settembre si celebrerà la giornata per la salvaguardia del Creato. “Custodire il creato per la salvaguardia del Creato”, recita il tema di quest’anno in stretta analogia con la giornata della pace, celebrata il passato capodanno.

C’è un inscindibile legame tra pace e giustizia, tanto da far dire a Isaia, il profeta: “Praticare la giustizia

darà pace, onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre”.

E quando c’è lo sforzo di tutti per favorire questo stile, tutto il creato ne trae giovamento; cambia e si trasfigura tanto da diventare casa accogliente e offre abbondanza di doni della terra perché ci sia una vita per tutti, caratterizzata da equa distribuzione dei beni.

Quanti ostacoli incontrano quotidianamente i poveri, visto che la proposta di Isaia è un’utopia con scarsa volontà di realizzazione da parte di istituzioni e anche di singoli.

Sono proprio loro che più soffrono e non possono accedere alle risorse ambientali, comprese quelle fondamentali come l’acqua, il cibo e le fonti energetiche.

Spesso l’ambiente viene sottoposto ad uno sfruttamento



segue da pagina 1

così intenso da determinare situazioni di forte degrado che minacciano l'abitabilità del creato per la generazione presente e ancor più per quelle future. Che qualità di vita avranno i nostri figli, che salute avranno con i cambiamenti climatici che minacciano, con il degrado ambientale frutto di uno sfruttamento intenso e sconsiderato?

E spero che non siano in molti a risolvere la questione del futuro ripetendo una frase che suona grottesca per un verso e stupida dall'altro: "Perché mai dovrei preoccuparmi dei posteri? Cos' hanno fatto i posteri per me?"

Costruire la pace nella giustizia significa orientarsi serenamente a stili di vita personali e comuni-

tari più sobri, evitando consumi superflui, privilegiando le energie rinnovabili. In tutto questo, una logica deve guidarci: la responsabilità e la coerenza negli ambiti che a ciascuno sono propri.

Ho trovato una riflessione interessante al riguardo. Dice: *"Il libro della natura è uno e indivisibile, sul versante dell'ambiente come sul versante della vita, della sessualità, del matrimonio, della famiglia, delle relazioni sociali, in una parola dello sviluppo umano integrale"*. E ancora: *"La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli"*.

Parole sacrosante! Si tratta di appropriarsene e di mettersi in gioco.

Forse ci sentiamo piccoli piccoli e

insufficienti. Certo non possiamo far molto... O forse, invece, sì: cosa non sono voci e voci che si associano; esempi ed esempi che si compattano; stili di vita e stili di vita che cambiano e che proclamano la convinzione che dobbiamo difendere non solo la terra, l'acqua, l'aria, ma soprattutto dobbiamo proteggere l'uomo contro la distruzione di se stesso.

M'è rimasta nel cuore un monito letto nel messaggio del 1 di gennaio con cui il Papa parlava di una sorta di reciprocità: *"Nel prenderci cura del creato, noi constatiamo che Dio tramite il creato, si prende cura di noi"*. Al di là della bella frase, brilla il dono ricevuto e ci sollecita l'impegno della responsabilità.

EL PAN NELA SCARDENSA

Foto anni '50

Uomini dell'Azione Cattolica nell'annuale visita alle bambine ospiti delle suore Ancelle nella giornata di San Giuseppe.



Lettera di saluto di don Franco

UN GRAZIE SINCERO



Carissimi parrocchiani, è difficile comunicare il mio stato d'animo di questi giorni. La notizia del mio trasferimento da curato di Santa Maria Maggiore di Bussolengo a parroco di Santa Maria di Negrar ha provocato in me un po' di

trambusto. Da una parte sono molto contento della grande fiducia e stima che il Vescovo ha dimostrato nei miei confronti dandomi, dopo soli cinque anni di ministero sacerdotale, l'incarico di pastore di una comunità. Dall'altra, sto già sentendo (soprattutto nella conclusione del Grest e dei vari campiscuola) tanta nostalgia di voi. Il mio mandato a Bussolengo è stato molto breve (nemmeno 12 mesi), ma allo stesso molto intenso e non pensavo di essermi legato a voi in modo così forte. In questo momento mi viene in mente solo una parola da dirvi: GRAZIE!

Grazie innanzitutto a Dio per la vocazione sacerdotale e ai confratelli: Don Giorgio, Don Fabiano, Don Annibale

e agli altri sacerdoti con cui ho avuto il piacere di collaborare.

Grazie a tutte quelle persone anziane ed ammalate a cui ho fatto visita soprattutto nel periodo dell'Avvento e della Quaresima: continuerò a portarvi al Signore durante la preghiera.

Grazie alle tante famiglie della comunità: il vostro esempio m'incoraggia molto.

Grazie alle catechiste e agli animatori per il loro preziosissimo servizio pastorale.

Ma il mio ringraziamento più sentito va alle nuove generazioni: grazie a tutti i giovani/adolescenti /ragazzi con cui abbiamo vissuto splendide esperienze. Non solo quelle di svago (neve, mare, montagna, parchi di divertimento...), ma soprattutto per quei momenti di preghiera e spiritualità in cui ci formavamo a vicenda nell'ascolto della Parola di Dio e nei Sacramenti. Ah, dimenticavamo....oltre ad un sincero e sentito "Grazie", vi assicuro di una cosa: voi sarete sempre presenti nelle mie preghiere al Signore Gesù. E, non solo nelle mie preghiere, ma anche una parte del mio cuore sarà sempre di proprietà dei parrocchiani di Santa Maria Maggiore. Vi voglio bene.

Con tantissimo affetto.

Don Franco (DF)

Dal "Pane" al "pane"

Tempus fugit, dicevano gli antichi...ed è proprio il caso di dire che avevano ragione. L'estate volge ormai alla fine e la mente è già intenta a pensare al lavoro che ci attende. Anche la parrocchia riprenderà i suoi ritmi quotidiani a partire dal consueto appuntamento delle Quarant'ore, che si svolgeranno dal **6 al 10 Ottobre**. Prima di iniziare qualsiasi attività sentiamo il bisogno di sostare in preghiera davanti all'Eucaristia, per non perdere di vista il motivo principale del nostro fare. Perché altrimenti come dice il salmista, "se il Signore non costruisce la casa invano vi faticano i costruttori" (salmo 126). E' dall'Eucaristia che attingiamo forza per il cammino ed è nel pane spezzato e condiviso che possiamo trovare la vera identità della nostra comunità cristiana. L'Eucaristia celebrata ogni Domenica ci ricorda che siamo famiglia, e che se non impariamo a condividere il pane della quotidianità, talvolta amaro e impastato di sudore e di lacrime, prendiamo in giro noi stessi. Siamo molti ma in virtù del pane condiviso formiamo un solo corpo. "Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo" ci ricorda l'apostolo. "Tutti infatti partecipiamo all'unico pane" (1Cor 10,17). E come il pane non si ottiene da un solo chicco di grano, ma da molti, così avviene ciò che la Sacra Scrittura dice dei credenti: "Avevano un cuor solo e un'anima sola" (At 4,32).

Tutto questo vorremmo cercare di esprimerlo nelle prossime Quarant'ore anche attraverso una modalità celebrativa particolare. Inizieremo ufficialmente

mercoledì 6 Ottobre in Chiesa tutti assieme. Al termine della celebrazione l'Eucaristia verrà portata nelle varie zone dove nei giorni successivi si terranno dei momenti di preghiera e

adorazione. L'Eucaristia entra così nelle nostre case, nei nostri ambienti di vita, per ricordarci che se vogliamo essere credibili, lo stile della condivisione deve informare il nostro quotidiano. Venerdì poi, partendo dalle varie zone ci avvieremo in processione confluendo verso la Chiesa, come popolo in cammino, formato da tante membra ma parte dell'unico corpo di Cristo. Sabato sera si terrà la consueta processione attraverso le vie del paese al termine della quale seguirà un momento di convivialità tutti insieme in piazza. Il Pane spezzato durante la messa diventa ora simbolicamente pane condiviso. Ognuno perciò porterà dalle proprie case qualcosa da offrire in spirito di fraternità. Infine Domenica mattina tutti i ministri dell'Eucaristia al termine della celebrazione verranno inviati agli anziani e ammalati della comunità, per esprimere la profonda comunione che con tutti ci lega e che ci rende fratelli.

don Fabiano



FAMIGLIA ALLA RIBALTA

Era nato come settimana per la famiglia, ma visto che gli eventi si estendono su due settimane forse usando i termini inglesi che fanno molto tendenza, sarebbe più opportuno chiamarlo "Family special time 2010". E' sempre tempo per la famiglia, ma le comunità parrocchiali di Santa Maria Maggiore e Cristo Risorto hanno sentito il bisogno di invitare tutte le persone a dedicare un periodo di tempo per riflettere ulteriormente su questa importante realtà ecclesiale e sociale. La famiglia è parte della chiesa e della società non è un'isola separata, risente quindi del bene e del male che la circonda.

E' ancora valida come modello relazionale, è ancora valida come progetto di vita per la coppia e per i figli che da questa unione sono chiamati alla vita?

dicono che una coppia su quattro si separa, non trova più motivi per restare insieme e preferisce percorrere altre strade con altre persone.

Anche su questo dovremo riflettere, dovremo tener conto di quanti hanno un'esperienza matrimoniale ricostruita dopo una precedente situazione di rottura. Dovremo anche trovare dei metodi, delle risorse per riparare le rotture. Se la macchina che abbiamo acquistato ha problemi, non la buttiamo via, ma andiamo dal meccanico, dall'elettrauto, dal carrozziere per trovare una soluzione che ci consenta di rientrare nella piena efficienza del mezzo.

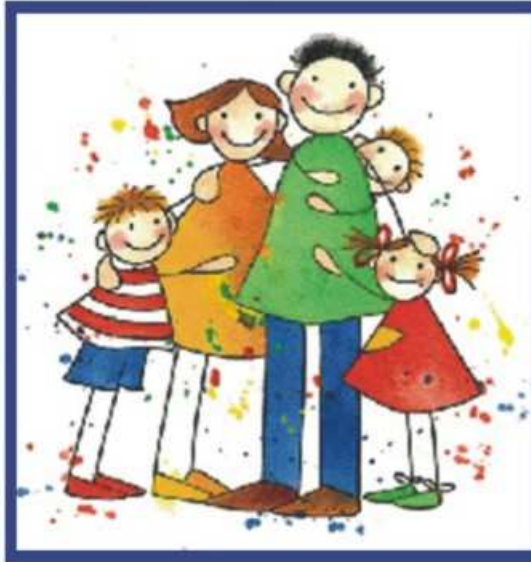
Anche per i matrimoni dovremo mettere in atto strategie di "riparazione" per evitare la rottamazione. Nelle intenzioni degli organizzatori (Family Group) già dallo scorso anno era stato previsto un periodo triennale per ripensare e riflettere sulla famiglia e sulle sue problematiche.

I Consigli Pastorali delle due parrocchie hanno provveduto ad inserire le tematiche familiari nelle attività di strategia e coordinamento.

Il Family Group ha accolto e reso tangibili le indicazioni ricevute; tra le tante proposte una in particolare considerava la famiglia come oggetto di "bombardamento" dai mass media e chiedeva di attingere proprio da questo contesto per presentare altri modelli di famiglia lontani dai clamori delle cronache e più vicini ai bisogni ed alle attese delle nostre comunità.

Lo scorso anno, abbiamo avuto come primo relatore don Antonio Mazzi ed abbiamo avuto un riscontro di presenze molto significativo.

Quest'anno la prima relazione sarà svolta da don Antonio Sciortino direttore del settimanale cattolico Famiglia Cristiana.



Un prete che dice pane al pane e vino al vino, e non potrebbe essere diversamente visto che sono i due elementi fondamentali nella celebrazione eucaristica; molto spesso le sue considerazioni hanno suscitato le reazioni di questo o quel politico e dei relativi gruppi di sostegno, ma don Antonio (su Famiglia Cristiana si firma D.A.) prosegue nella linea editoriale che la stragrande maggioranza dei lettori condivide. Possiamo condividere o non condividere...in ogni caso l'invito è a non tacere e far finita di niente. La seconda relazione sarà tenuta dal dr. Umberto Fasol preside dell'istituto "alle Stimate" di Verona. Ma ci saranno tanti eventi in modo di dare a tutti la possibilità di partecipare.

G.U.

PROGRAMMA DEGLI APPUNTAMENTI

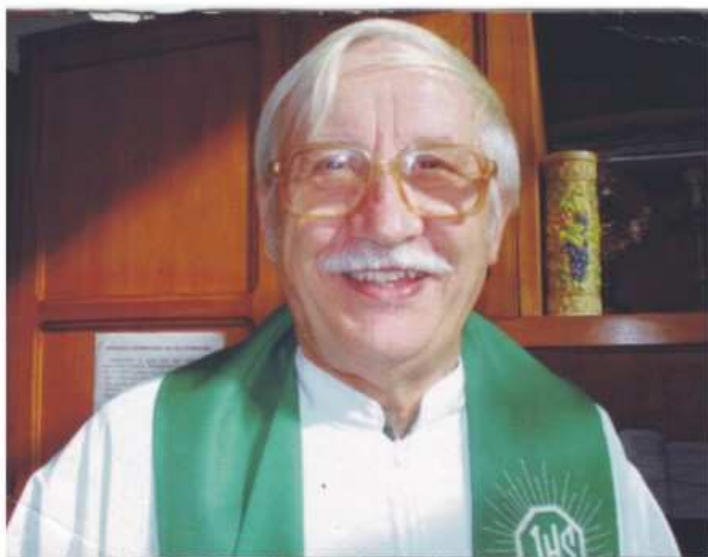
17	Domenica	Preghiera durante tutte le messe	26	Martedì	Relazione del dr. Umberto Fasol Preside Istituto "Alle Stimate"
18	Lunedì	Relazione di Don Sciortino direttore di Famiglia Cristiana Possibilità di acquistare libri	28	Giovedì	Preghiera serale in chiesa
20	Mercoledì	Film per adolescenti e famiglie	29	Venerdì	Spettacolo teatrale
23	Sabato	Commedia in teatro	30	Sabato	Messa serale per Anniversari di Matrimonio
24	Domenica	Preghiera durante tutte le messe Giochi famiglie al centro sociale Parte mostra lavori scuola	31	Domenica	Chiusura mostra lavori delle scuole

PADRE ELIO SAVOIA COMBONIANO MISSIONARIO IN BRASILE

BRASILIANO TRA I BRASILIANI

Don Elio Savoia, originario di Bussolengo

Entrato nel seminario Vescovile nell'anno 1952 a 11 anni, ha studiato lì fino alla prima liceo classico per poi passare al seminario dei Comboniani, padri non diocesani che hanno il carisma delle "Truppe speciali", cioè cercano sempre una nuova frontiera dove iniziare una missione. Così, quando dopo anni il lavoro è ben avviato, lo si lascia alle persone del posto e si viene mandati ad aprire un'altra missione in un altro paese.



Passati 2 anni dall'ordinazione sacerdotale è andato in Brasile dove ha trascorso quindi più della metà della sua vita.

Attualmente opera nello Stato Dello Spirito Santo, nella città di Vittoria che è la capitale e dista 500 km a nord rispetto a Rio, seguendo la costa. Quello dello Spirito Santo è uno degli stati più piccoli in Brasile con 3-4 milioni di abitanti, molti di origine europea e veneta!!! Ci sono infatti città come Nuova Venezia (dove ha lavorato per anni anche don Elio), Nuova Bergamo e Nuova Trento tutte fondate dai discendenti di quelli che ricevevano compensi per uscire dal nostro paese ma avevano anche il divieto di tornare.

I comboniani arrivarono a Nuova Venezia dove non c'era niente ma, conclusa la loro missione, sono andati via lasciando 93 costruzioni e 6 preti locali. Dopo Nuova Venezia si sono spostati nella periferia di Vittoria dove adesso ci sono strade, ferrovie, un aeroporto che sta per diventare internazionale, un porto naturale e industrie per il ferro. Qui vengono le persone da tutto il paese che cercano lavoro e un posto per mangiare e dormire: per questo è considerato il centro operaio della città.

Ci sono problemi di criminalità anche minorile, di

povertà, e di miseria. Il compito che si assumono i comboniani è quello di dare appoggio alle diverse organizzazioni cercando di creare "Centri comunitari", come scuole, chiese, stanze per assemblee. Si impegnano dunque a favorire gli incontri fra le persone. Uno dei loro obiettivi è non solo dar da mangiare ma aiutare perché le persone possano mangiare.

Nella periferia di Vittoria ci sono solo 4 preti che hanno dovuto unire due case comboniane, dato che

sono stati assaltati più volte anche dai "minoris de rua" cioè bambini di strada. C'è un padre che ha passato 10 anni in Kenia, un altro che si occupa di seguire i bambini di strada che vengono affidati a lui e alle comunità minorili che gestisce e che altrimenti andrebbero in prigione; poi c'è don Elio e il parroco del posto che viene da Bassano (73 anni) che ha rifiutato più volte la nomina di vescovo perché diceva: "come si sentirebbero quelli di Bassano se si vedessero vescovo un prete di Vittoria"?

Per Don Elio è memorabile il senso di accoglienza dei brasiliani! Quanto è bello arrivare e sentirsi accolti. Un esempio: lo scandalo della pedofilia è scoppiato anche in Brasile, ma è bellissimo che al momento dello scambio della pace le mamme mandino i loro bambini piccoli ad abbracciare il prete. E ancora: i poveri sono sostenuti non dai comboniani, ma dagli altri poveri! La provvidenza del Signore non viene dai ricchi ma dagli stessi "poveri in spirito"!

Grazie, Don Elio, per questa testimonianza! Sia per tutti noi un esempio di vita vera, che ci dà il senso della "grandezza" del donarsi agli altri.

Elia S.

UNIVERSITA' POPOLARE

Aperte le iscrizioni

Tutti i lunedì pomeriggio di settembre dalle ore 15,00 presso il Centro Sociale Parrocchiale in via don Calabria, 2 si riceveranno le iscrizioni per l'Università Popolare.

La quota è di 30 Euro (1 Euro per incontro).

Gli incontri inizieranno, sempre presso il Centro Sociale, a partire da mercoledì 6 ottobre dalle ore 15,30 alle 17.00 e termineranno il 25 maggio 2011.

"ALADDIN" TRA I LUPETTI DI BUSSOLENGO

Le Vacanze di Branco (V.d.B.) dei lupetti del Gruppo Bussolengo I quest'anno si sono svolte in Valpolicella dal 1 al 8 agosto.

Ogni anno per le Vacanze di Branco viene scelto un tema conduttore che per quest'anno è stato... "Aladdin". Ecco che con il suo tappeto volante Aladdin arriva a Prun! Una settimana magica al campo scout. Tra mille peripezie i 32 fra lupette e lupetti sono riusciti a trovare la lampada magica e a sconfiggere Jafar. Durante la Grande Caccia, presso il parco delle cascate di Molina, i lupi volando alto sull'altalena hanno individuato la lampada con il suo Genio. Nel gioco serale Jafar ruba la lampada, ma i lupi e Aladdin riescono a riprenderla e a imprigionare Jafar. La lampada e il Genio sono per sempre in mano ai lupetti!! L'ultima sera, la più fantastica, tutti sono stati invitati



"a buso". Con partenza a Peschiera a bordo di un gommone hanno esplorato il Lago di Garda. Piccoli, rimasti a "casa-base" si sono divertiti con lo scivolo, i giochi d'acqua e con una memorabile gavettonata finale.

Una bella settimana e un'esperienza da ricordare con grande gioia da parte di tutti i lupetti. Anche noi Vecchi Lupi ci siamo divertiti e siamo rimasti molto soddisfatti dell'esito delle V.d.B. coronamento di un'ottima annata.

Un ringraziamento speciale ai due cambusieri, Sara e "il Miba" che come "due genii" hanno cucinato per tutta la settimana favolose e succulenti pietanze. Le V.d.B. sono così finite. Ora un po' di pausa e a ottobre si ricomincia con una nuova caccia!!

Akela, Bagheera, Baloo, Kaa, Raksha, Chil, Mang



a Palazzo per le nozze di Aladdin e Jasmine e hanno festeggiato con la strepitosa disco-scout!! Durante la settimana i lupi più grandi, per l'uscita C.d.A., hanno fatto un elettrizzante esperienza, divertendosi

LA ROUTE DEL NOVIZIATO A LEDRO

A conclusione delle attività, il gruppo del Noviziato scout, ha trascorso 5 giorni al lago di Ledro.

Nel primo giorno abbiamo raggiunto, sotto una pioggia battente, la malga Campel a 1710 metri, dove abbiamo pernottato. Il mattino seguente ci siamo incamminati verso Tiarno di Sotto per approvvigionarci di generi alimentari e proseguire a tappe forzate verso il nostro primo accampamento dove abbiamo piantato le tende. Alla sera, attrezzati adeguatamente ed accompagnati da persone esperte ci siamo inoltrati nella grotta "Bus del diaol" (Antro del diavolo). Per noi è stata un'esperienza nuova: nel più totale silenzio e nell'oscurità più assoluta



abbiamo superato ostacoli e difficoltà illuminando il cammino con le flebili torce al carburo poste sul casco di protezione. Tra cunicoli, sifoni sabbiosi, stretti passaggi che ci costringevano a procedere a carponi, abbiamo esplorato le viscere della terra ammirando le stalattiti e le stalagmiti che nei secoli si sono formate. Dopo tre ore passate in grotta siamo usciti a riveder le stelle. Il giorno dopo ci siamo cimentate in una impegnativa ferrata del Rio Sallagoni e alla sera abbiamo fatto la "Veglia alle stelle"

riflettendo sul percorso fatto durante l'anno. Nel pomeriggio del giorno dopo i Capi ci hanno mandato a fare l'Hike (uscita individuale per cercare presso le famiglie del paese ospitalità in cambio di qualche servizio). Per i servizi prestati si ha la possibilità di fare una doccia calda, condividere la cena e pernottare. Il mattino dopo ci siamo ritrovate sulle rive del lago di Ledro dove abbiamo fatto un'uscita in barca a remi e un rinfrescante bagno.

M. B.



II REPARTO A FRESINE - BRESCIA



L'uscita del reparto scout a Fresine (Bs) ha avuto come tema conduttore: "Il giro del mondo in 80 giorni". Le attività svolte hanno voluto mettere in risalto la bellezza della grande famiglia umana.



ROTOLANDO VERSO SUD...

DESTINAZIONE SENEGAL

Rotolando verso sud destinazione Senegal, è questo il nome dell'esperienza che ho vissuto assieme al Clan del gruppo scout di Bussolengo.

Non è stata facile come esperienza, la preparazione è durata un anno e oltre a vari tipi di autofinanziamento per pesare il meno possibile a livello economico sulle famiglie, inoltre è stato un anno durante il quale abbiamo cercato di conoscere al meglio il Senegal.

Ci siamo documentati, abbiamo conosciuto senegalesi che vivono in Italia e che ci hanno dato la loro testimonianza e ci siamo preparati tra di noi cercando di approfondire al meglio le nostre conoscenze.

È stato un anno impegnativo ma alla fine ce l'abbiamo fatta e il 28 luglio siamo arrivati a Dakar, la capitale del paese, l'impatto con questa città caotica e movimentata ci ha un po' spaventati ma ci ha dato il benvenuto in Africa. Assomiglia ad un allegro carnevale, le macchine sembrano carri pieni di persone che danzano a ritmo di musica, data dai canti dei bambini che camminano per strada, dalle urla di donne che cercano di vendere la loro merce, dai discorsi sottovoce fatti dagli anziani seduti sotto un albero con un rametto in bocca e l'esperienza negli occhi.

Dopo sette ore di viaggio arriviamo finalmente a Fadidi Niombato, un villaggio che accoglie turisti che sostengono il turismo equo sostenibile, costruito sulla riva di un braccio di mare.

Un'isola felice, costruita in mezzo al verde dove veniamo accolti come se fossimo di famiglia. Il nostro obiettivo in Senegal non è solamente quello di conoscere un paese diverso dal nostro, è una route di servizio, cioè un campo durante il quale si compie un servizio per il paese in cui ci si trova.

Il nostro servizio è stato quello di aiutare la popolazione locale a costruire una diga di conchiglie che permettesse di collegare i paesi che si trovano sulle rive opposte del braccio di mare.

Ci sembrava impossibile che una diga di conchiglie



potesse resistere alle correnti ma invece è così, dopo vari tentativi siamo riusciti a costruire gran parte della diga e aspettiamo con ansia che sia conclusa.

Il nostro viaggio però è stato arricchito anche da varie proposte che ci hanno permesso di conoscere almeno un po' il mondo che ci circondava, attraverso visite ad alcuni paesi, incontri con il gruppo scout della zona e con le visite al mercato.

È stata un'esperienza nuova e diversa dal solito che ci ha permesso di allargare i nostri confini, di non fermarci più alle apparenze perché dietro ad ogni persona c'è una storia che vale la pena ascoltare per capire realmente chi si ha davanti.



Certo adesso è ancora un po' presto per capire realmente questa esperienza, riuscire ad affrontare tutte le situazioni viste durante il viaggio, magari con il tempo sarà tutto più facile, comunque il modo per riuscire a capire meglio tutto quanto è quello di vivere queste esperienze e non restare semplici spettatori delle storie degli altri, il consiglio più grande è quello di vivere almeno una volta un'esperienza diversa per capire davvero quanto siamo fortunati.

Buona strada

Silvia Pavan

INCONTRI BIBBLICI 2010 - 2011

Parrocchie di Santa Maria Maggiore e Cristo Risorto



Per il quarto anno consecutivo proponiamo un ciclo di incontri di Lettura popolare della Bibbia, aperto a tutti. Ancora una volta, individuata la tematica, rispetto ai diversi testi che la Bibbia ci offre, abbiamo scelto la linea trasversale. Sappiamo per esperienza che, se questo comporta

qualche difficoltà in più, ci aiuta al tempo stesso ad allargare gli orizzonti.

La scelta del tema **"Dono e ricchezza delle diversità"** esprime il desiderio di aumentare la comprensione di una Bibbia che ci parla di Dio come Padre, come fonte di Vita, Amore, Giustizia di fronte ai cambiamenti e tensioni che segnano pesantemente questo nostro tempo dominato dal pessimismo. La cultura, la storia, la politica non possono rimanere *estranei* alla nostra ricerca anche se questo non significa assolutamente modificare la nostra "identità". Siamo **Gruppo di lettura Popolare della Bibbia**.

Dobbiamo essere chiari. La strada che abbiamo fatto ci impone di affrontare la necessità d'essere consapevoli del **"luogo" a partire dal quale ognuno tenta di conoscere e relazionarsi con Dio**, e degli aspetti legati

alla *base storico-culturale in cui si è sviluppata la narrazione biblica, e quindi degli uomini e donne che con le loro cosmogonie stanno all'origine di questo racconto*. Non per velleità culturale quindi ma per ricercare, accettandone la fatica, nuovi percorsi di comprensione della realtà e della nostra esperienza di fede.

Si tratta di approfondimenti indispensabili in quanto sappiamo che all'interno di questa realtà e di questa "esperienza" **il nostro discorso su Dio** potrebbe risultare *filtrato dal sistema* esponendoci al rischio di **"non conoscere ed interpretare il sistema a partire da Dio ma esattamente il contrario, conoscere ed interpretare Dio a partire dal sistema"** (Josè Maria Castillo – I poveri e la teologia).

Gli incontri si svolgeranno con le modalità sperimentate negli anni passati: un primo incontro col relatore/bibliista, il secondo di approfondimento autogestito dal gruppo, **importante quanto il primo**.

D. Dario Vaona sarà il nostro relatore principale e coordinatore del gruppo di lavoro permanente. Accanto a don Dario tuttavia, in relazione alla specificità di alcuni temi prevediamo altre figure. Anche da questo punto di vista, dobbiamo saper riconoscere possibili *diversità e competenze*. (1 Cor 12, 28-30).

Per contatti e info

M.Teresa S. 3488897251 – Anna S. 3473363551
Paolo B. 3406464968

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

29 Settembre 2010 - "Perché leggere la Bibbia"
d. Dario Vaona – Motivazioni e metodo. Presentazione del programma.

13 Ottobre 2010 - UOMO- DONNA
Genesi 2,16-23

27 Ottobre 2010 – Gruppo di approfondimento

10 Novembre 2010 - LIBERTA'- SCHIAVITU'
Vangelo di Giovanni 8,31-40

24 Novembre 2010 – Gruppo di approfondimento

09 Dicembre 2010 - RICCHEZZA – POVERTA'
Vangelo di Luca 16,1-13

22 Dicembre 2010 – Gruppo di approfondimento

12 Gennaio 2011 VIOLENZA – NONVIOLENZA
(Forza – fragilità) 1 Corinti 1,18-31

26 Gennaio 2011 – Gruppo di approfondimento

09 Febbraio 2011- LEGGE SACRO - SPIRITUALITA'
(Torà - Halakà) Isaia 1,10-20

23 Febbraio 2011 – Gruppo di approfondimento

09 Marzo 2011 - CREDENTI – NONCREDENTI – Religioni / Ecumenism Libro di Giobbe

23 Marzo 2011 – Gruppo di approfondimento

13 Aprile 2011 - DIVERSITA' ANTROPOLOGICA
Atti degli Apostoli 8,26-40

27 Aprile 2011 – Gruppo di approfondimento

11 Maggio 2011- UMANITA' e DIVINITA' di Gesù

25 Maggio 2011 – Gruppo di approfondimento

12 Giugno 2011 – Verifica, celebrazione, convivialità

LIGNANO: ESPERIENZA SPIRITUALE E DI DIVERTIMENTO

È domenica mattina 8 Agosto e il gruppo di 50 Ado-Giovani con una dozzina di animatori della parrocchia di S.Maria Maggiore parte per un'incredibile avventura a Lignano Sabbiadoro. Nessuno si aspettava di vivere una così bella esperienza!

Il primo giorno è stato per tutti rilassante e durante la settimana, alla mattina, ci aspettava una sana colazione per prepararci a "subire" le varie attività della giornata. Il tema principale del campo era la Preghiera di come noi Ado-Giovani la prendiamo in considerazione e di chi per noi è Dio durante la nostra adolescenza, di quanto preghiamo e di quanto crediamo. Durante la giornata alle 9 ci dividevamo in diversi gruppi dove ci confrontavamo sulle nostre diverse opinioni sulla preghiera. Questo campo (per fortuna!) non era solo spirituale ma anche puro divertimento. Dopo la Messa quotidiana andavamo in spiaggia per



divertirci con vari sports oppure tra le discese degli scivoli della piscina!

I ragazzi si sono scatenati nel giocare a "calcio-rugby" mentre le ragazze prendevano il sole tra un gossip e

l'altro. Per scherzo, un nostro compagno è stato addirittura sotterrato sotto la sabbia spuntando solo con la testa!

Alla sera ci si poteva divertire in diversi modi: andando in centro a Lignano per il gelato, per il Beach-Party o solamente stando in camera giocando ai diversi giochi ma sempre in compagnia. Poi ci ritrovavamo per l'ultimo momento della giornata in spiaggia dove tutti insieme pregavamo e ogni diversa sera c'era la testimonianza di come qualcuno di noi vive la propria fede. Per concludere, la nostra esperienza è stata veramente bellissima e memorabile perché siamo riusciti a crescere sia spiritualmente che mentalmente grazie all'aiuto del Benve (l'animatore responsabile) e del mitico inimitabile indimenticabile insostituibile DF (Don Franco per chi ancora non lo sapesse!).

Je, Davide B., Nicola S.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLA ZONA DI SAN ROCCO DAL 20 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE

Dal 20 settembre inizierà la benedizione della famiglie presso la zona di S. Rocco .

Sarà presente la tenda, luogo di incontro, di preghiera, di scambio, di condivisione, di deserto....facciamo nostro questo momento come la tenda eretta a tabernacolo, a luogo di conforto, di sicurezza, di solidarietà che anche l'Antico Testamento ci ricorda. Sarà l'occasione per incontrarci con gioia, farci chiesa nella nostra quotidianità dove anche il rapporto con il vicino o l'abitante del proprio quartiere passa quasi inosservato...

Sarà accogliere Gesù che viene a bussare proprio alla nostra tenda e che condividerà con noi le nostre preghiere, i nostri silenzi, le nostre eucarestie.. Ci sarà inoltre la possibilità per chi lo desidera di ricevere la benedizione nelle famiglie dai nostri sacerdoti che in questi giorni ci saranno più vicini. E' una grande occasione che viene data .. vi aspettiamo numerosi .

Marco e Nicoletta



Per...corso fidanzati 2010

Le parrocchie di S.M. Maggiore e di Cristo Risorto, propongono anche per questo anno, il "Corso per Fidanzati", una serie d'incontri per quelle coppie che vogliono concretizzare con un "SEGNO", il reciproco bene che già si dovrebbe condividere.

Dietro a queste poche parole, di cui una in maiuscolo, ci sta' la disponibilità dei nostri sacerdoti e d'alcune famiglie, che hanno scelto un matrimonio cristiano, a condividere un "Per...corso" di formazione reciproca nel nome del Vangelo.

L'articolo dovrebbe ora proseguire elencando ed approfondendo i contenuti degli incontri, presentando i preparati relatori e soprattutto snocciolando delle buone e convincenti motivazioni per invitare a parte-



30/09/2010	<i>Abbiamo una storia che ci unisce</i>
07/10/2010	<i>Il filo rosso dei valori</i>
14/10/2010	<i>La persona: affettività e maturità</i>
21/10/2010	<i>La costruzione della coppia</i>
28/10/2010	<i>Preghiera - Settimana della Famiglia</i>
04/11/2010	<i>Il dialogo di coppia</i>
11/11/2010	<i>In cammino verso Cristo</i>
18/11/2010	<i>Religiosità e fede</i>
21/11/2010	<i>Domenica di fraternità</i>
25/11/2010	<i>Morale e valore del matrimonio</i>
02/12/2010	<i>Matrimonio: segno d'amore</i>
09/12/2010	<i>Famiglie nuove e famiglie d'origine</i>
16/12/2010	<i>Preghiamo l'attesa</i>
13/01/2011	<i>Amore e sessualità</i>
20/01/2011	<i>I metodi naturali di regolazione della fertilità</i>
27/01/2011	<i>Quale progetto di famiglia?</i>
30/01/2011	<i>Festeggiamo l'esperienza</i>

cipare ad una proposta che parlerà di "scelte", "fiducia" e "fede" nella relazione di coppia.

Parole queste che però si scontrano con il vivere attuale dove l'immediato e il piacere, sono invece diventati la base per un successo della e nella vita vissuta sempre più in un materialismo economico e in un relativismo etico.

Diventa arduo quindi con poche frasi ribaltare questo modo d'intendere e pertanto non ci resta altro che chiedervi come coppia, di lasciarvi tentare da un'iniziativa che con la sola forza del raccontarsi e dell'ascolto condiviso, vuole recuperare dei valori cristiani da riproporre poi come "SEGNO" tangibile nelle vostre nuove famiglie.

Gli incontri inizieranno con giovedì 30 settembre e proseguiranno con cadenza settimanale (vedi riquadro sopra).

Le adesioni, sono da darsi presso le canoniche delle parrocchie.



comunione per celiaci

Durante la messa coloro che sono intolleranti al glutine possono ricevere la Comunione con Ostia priva di glutine recandosi al momento dell'eucarestia all'altare Maggiore e rivolgendosi ad un sacerdote oppure ad un ministro straordinario presente



San Giovanni Crisostomo Vescovo e dottore della chiesa

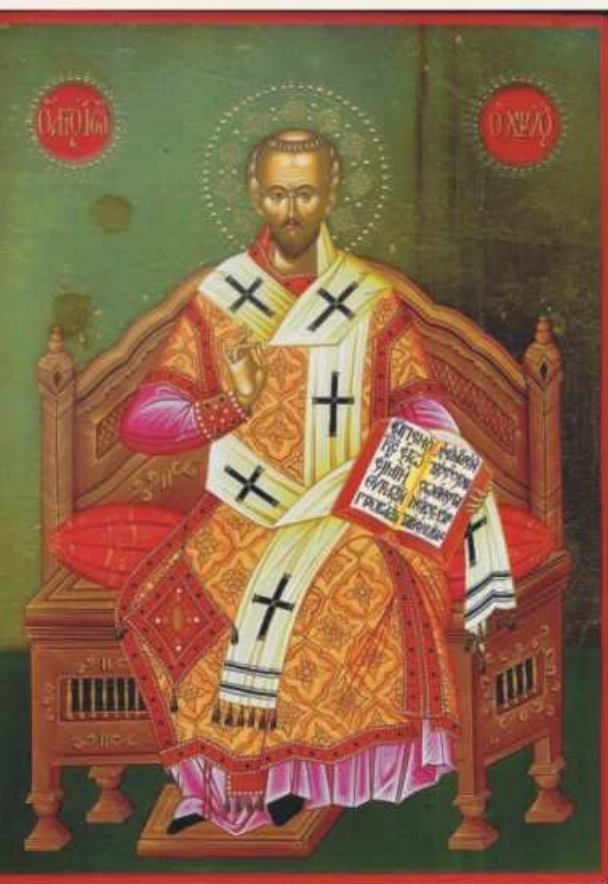
Educato dalla madre, S. Antusa, Giovanni (nato ad Antiochia, probabilmente nel 349) negli anni giovanili condusse vita monastica in casa propria. Poi, mortagli la madre, si recò nel deserto e vi rimase per sei anni, dei quali gli ultimi due li trascorse in solitario ritiro dentro una caverna, a scapito della salute fisica. Chiamato in città e ordinato diacono, dedicò cinque anni alla preparazione al sacerdozio e al ministero della predicazione. Ordinato sacerdote dal vescovo Fabiano,

ne diventò zelante collaboratore nel governo della chiesa antiochena. La specializzazione pastorale di Giovanni era la predicazione, in cui eccelleva per doti oratorie e per la sua profonda cultura. Pastore e moralista, si mostrava ansioso di trasformare il comportamento pratico dei suoi uditori, più che soffermarsi sulla esposizione ragionata del messaggio cristiano. Nel 398 Giovanni di Antiochia - il soprannome di Crisostomo, cioè, Bocca d'oro, gli venne dato tre secoli dopo dai bizantini - fu chiamato a succedere al patriarca Nettario sulla prestigiosa cattedra di Costantinopoli.

Nella capitale dell'impero d'Oriente Giovanni esplicò subito un'attività pastorale e organizzativa che suscita ammirazione e perplessità: evangelizzazione delle campagne, creazione di ospedali, processioni anti-ariane sotto la protezione della polizia imperiale, sermoni di fuoco con cui fustigava vizi e tiepidezze, severi richiami ai monaci indolenti e agli ecclesiastici troppo sensibili al richiamo della ricchezza. I sermoni di Giovanni duravano oltre un paio d'ore, ma il dotto patriarca sapeva usare con consumata perizia tutti i registri della retorica, non certo per vellicare l'udito dei suoi ascoltatori, ma per ammaestrare, correggere, redarguire. Predicatore insuperabile,

Giovanni mancava di diplomazia per cautelarsi contro gli intrighi della corte bizantina. Deposto illegalmente da un gruppo di vescovi capeggiati da quello di Alessandria, Teofilo, ed esiliato con la complicità dell'imperatrice Eudossia, venne richiamato quasi subito dall'imperatore Arcadio, colpito da varie disgrazie avvenute a palazzo. Ma due mesi dopo Giovanni era di nuovo esiliato, dapprima sulla frontiera dell'Armenia, poi più lontano, sulle rive del Mar Nero. Durante quest'ultimo trasferimento, il 14 settembre 407, Giovanni morì. Dal sepolcro di Comana, il figlio di Arcadio, Teodosio il Giovane, fece trasferire i resti mortali del santo a Costantinopoli, dove giunsero la notte del 27 gennaio 438, tra una folla osannante. Dei numerosi scritti del santo ricordiamo il volumetto "Sul sacerdozio", un classico della spiritualità sacerdotale.

Si festeggia il 13 settembre.
Patronato: Preghiere.
Emblema: Api, Bastone pastorale.



CALENDARIO SETTEMBRE 2010

Giovedì	2	Adorazione Eucaristica pomeridiana (16.00-19.00)
Mercoledì	15	Formazione catechisti "Catechismo e famiglie" a S. Vito
Giovedì	16	Formazione animatori adolescenti e giovani
Lunedì	20	Dal 20/9 al 2/10 Benedizione delle famiglie nella zona "S. Rocco"
Mercoledì	22	Formazione catechisti "Catechismo e famiglie" a S. Vito
Giovedì	23	Formazione animatori adolescenti e giovani Genitori e Padrini dei Battezzandi ore 20.30
Venerdì	24	Giovani a Roma dal 24 al 26
Sabato	25	Battesimi S. Messa ore 19.00
Mercoledì	29	Formazione catechisti "Catechismo e famiglie" a S. Vito
Giovedì	30	Corso Fidanzati

anagrafe Mensile

Battesimi

Bringhenti Davide, nato il 27 Febbraio 2010
Visciano Chanel, nata il 27 Febbraio 2010

Defunti

Maraia Umberto, anni 74 - Via Azzolini
Priuli Rosa, anni 91 - Via Borgolecco
Bonometti Santina ved. Bonometti, anni 89 - Strada Cristo
Pietroni Luisa, anni 70 - Verona
Granuzzo Flora, anni 85 - Via Custozza

orario SANTE MESSE serali

Parrocchia di S.M. Maggiore			
(Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)			
feriali	8.30		19.00
prefestiva			19.00
festive	7.00 8.30 10.00 11.15 12.30*		19.00
*Corn. tà del Ghana (lingua inglese)			
Centro Anziani IPAB		Sabato 17.00	
Parrocchia di Cristo Risorto			
(Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)			
feriali	8.30	e Martedì - Giovedì	19.30
escluso Luglio e Agosto			
prefestiva			19.00
festive	8.30 10.00 11.15		19.00
Parrocchia di S.G. Battista			
(Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)			
feriale	8.00		
prefestiva			19.00
festive	8.00 10.30		
Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso			
(Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)			
feriali	6.30 7.30 9.00		19.30
prefestiva			19.00
festive	6.30 8.30 10.00 11.30		19.00